

Gentili Clienti,

sperando di fare cosa gradita condividiamo con Voi gli elementi più rilevanti, finora emersi ma ancora in via di definizione, funzionali alla gestione delle spedizioni destinate / provenienti da località coinvolte dal processo Brexit.

## **SPEDIZIONE in EXPORT**

Al trasportatore dovranno essere trasmessi in formato elettronico:

- **Fattura di Vendita**
  - riportante la dicitura “non imponibile IVA, ex articolo 8, comma 1, lettera a) o b) del DPR n. 633/72”
  - con chiara indicazione delle voci doganali da utilizzare nella elaborazione della Bolla di Esportazione
- **Dichiarazione di Libera Esportazione** (si allega modello) da restituire opportunamente compilato, timbrato e firmato, su carta intesta dell’azienda esportatrice.
- **Dichiarazione di Origine Preferenziale** (si allega modello) che dovrà essere resa direttamente su fattura o su un qualunque documento commerciale che accompagna la merce, debitamente timbrato e firmato per esteso – *si veda circolare 49/2020 ADM del 30.12.2020*).

## **SPEDIZIONE in IMPORT**

Al trasportatore dovranno essere trasmessi in formato elettronico:

- **Mandato di Sdoganamento**, che verrà inviato alla vostra attenzione contestualmente all’arrivo della merce presso i nostri hub Logistici, comprensivo di:
  - Dichiarazione di Libera Importazione
  - Dichiarazione di “Made In”
  - Dichiarazione di D.V. 1 (se necessario)
- Ogni eventuale ulteriore documento funzionale alla corretta gestione della pratica di Importazione; a titolo di esempio: dichiarazione d’intento

**Nota di rilievo:** il territorio dell'Irlanda del Nord continuerà ad essere parte integrante della Comunità Europea. Ne consegue pertanto che spedizioni in IMPORT / EXPORT non subiranno alcuna modifica rispetto alle modalità già oggi in essere.

Quanto segue, è quindi da ritenersi valido per le spedizioni destinate a destinatari localizzati in Inghilterra, Galles e Scozia.

I nostri Uffici Operativi e Doganali sono a disposizione per ogni ulteriore richiesta.